

Il nome della specie "*artemisiifolia*" richiama l'aspetto delle foglie che sono molto simili a quelle di *Artemisia vulgaris*, meglio nota come *Assenzio selvatico*, un'altra composita estremamente diffusa in Lombardia e nelle aree del Parco Adda Sud, e ben conosciuta nella tradizione popolare fin dall'antichità per le sue proprietà mediche.

È importante, quindi, non confondere le due specie per non scatenare inutili allarmismi.

L'Ambrosia, come si può notare anche dalle immagini, ha la pagina inferiore della foglia di colore verde, mentre l'Artemisia è vagamente argentea.

decreto Regione Lombardia n. 25522 del 29.3.99

Lotta alla diffusione della pianta:

"AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA"

Con il nome di **Ambrosia** si indica una pianta annuale appartenente alla famiglia delle Compositae a ciclo vegetativo tardo estivo.

È una pianta alloctona proveniente dal nord America. È stata segnalata in Italia solo agli inizi del 1900.

La pianta adulta può raggiungere anche l'altezza di 1 metro. Presenta uno stelo eretto peloso, di colore rosso, striato nella forma adulta, ramificato verso l'alto.

Le foglie sono molto frastagliate e pelose, e fiori sono unisessuali (fiori maschili e femminili distinti) verdi/giallastri e riuniti in piccoli capolini.

La fioritura inizia in agosto e si prolunga fino a settembre; in questo periodo la pianta produce una notevole quantità di polline con proprietà fortemente allergizzanti. Infatti il polline di questa pianta è in grado di provocare in soggetti predisposti l'insorgenza di disturbi anche gravi quali asma bronchiale, lacrimazioni, fotofobie, difficoltà respiratorie ecc. ecc.

È una pianta che ama i luoghi assolati e asciutti, si può trovare ai margini delle strade, su materiale di riporto nei cantieri aperti da lungo tempo, sulle massicciate ferroviarie e più in generale in tutte le zone incolte e semi abbandonate.



Ambrosia



Artemisia



Ambrosia



Artemisia

L'ordinanza regionale disciplina la lotta alla diffusione dell'ambrosia.

art. 1 - Ai proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate; ai proprietari di aree verdi urbane incolte e di aree verdi industriali dismesse; ai responsabili dei cantieri edili aperti da almeno un anno alla data di entrata in vigore della presente ordinanza; ai responsabili dell'ANAS-S.p.A., della FNME, ciascuno per le rispettive competenze, di vigilare, a partire dal mese di maggio, sull'eventuale presenza di "Ambrosia" nelle aree di loro pertinenza ed eseguire tra giugno ed i primi venti giorni di agosto, periodici interventi di manutenzione e pulizia (aree verdi, aree dismesse, cigli stradali e autostradali, massicciate ferroviarie) che prevedano **quantomeno** tre sfalci nei seguenti periodi:

1° sfalcio: terza decade di giugno;

2° sfalcio: terza decade di luglio;

3° sfalcio: seconda decade di agosto;

art. 2 - Ai **sindaci dei Comuni** interessati dall'infestazione della pianta di "Ambrosia" di:

- curare la mappatura delle aree pubbliche comunali infestate dalla pianta e la conseguente esecuzione dei sopra citati interventi di pulizia e sfalcio;
- disporre la pubblicizzazione, controllo e verifica dell'ottemperanza alla presente ordinanza;
- predisporre insieme con la A.S.L., almeno annualmente entro il 30 novembre, un'apposita relazione sullo stato della situazione alla Giunta Regionale, anche ai fini dell'emanazione di nuove disposizioni, con particolare riferimento alla diffusione di "Ambrosia" nel proprio territorio, agli interventi di informazione alla popolazione, alle operazioni di sfalcio o altri atti adottati;

